Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Miscell: Risorgimento
B 15
11

Digitized by Google

Digitized by Google

LO10459373

Bib. Rom. B. 15 / 11

SOCIETA' NAZIONALE

PER LE STRADE FERRATE

NELLO STATO PONTIFICIO

Programma

La Provvidenza Divina, che veglia alla felicità dei popoli volle mostrarci, coll'elezione alla maggior dignità della Chiesa del nostro glorioso e magnanimo Sovrano Pio IX, che in particolar modo Ella ama la prosperità nostra, e che vuol gratificarci di tutti quei beni che servono a compiere il vero incivilimento. Ed infatti non sì tosto Egli fu sublimato nel trono Pontificio, che fece con generoso Perdono tornare la pace e la concordia negli animi di tutti; appresso, fondata così la tranquillità delle famiglie, ha cercato che il bene morale si perfezionasse colla istruzione e colla educazione del popolo, e che il bene materiale si moltiplicasse col proteggere della sua autorità uno de' più potenti mezzi per ottenerlo, la costruzione cioè e l'esercizio delle Strade Ferrate. Tutto questo bene fatto e prenunziato a' suoi sudditi dal nostro buon Principe e Padre, e il suo desiderio costante che essi siano ricchi e felici, fece venire nell'animo alle Presidenze sottoscritte, il pensiero che questi sudditi stessi dovessero e potessero adoperarsi, perchè la grande impresa delle Strade Ferrate fra noi, venisse colle nostre menti, colle braccia nostre, e, per quanto si poteva, co' nostri danari compiuta. Nè si creda che in tal pensiero ci abbia indotti la sola voglia di dare al mondo un nuovo e chiaro esempio di amor nazionale, ma la persuasione, che veramente potesse porsi ad effetto ciò che avevam divisato.

Studiammo nella condizione economico-politica dei nostri paesi, e vedemmo, che anch'essi potevano trarre nuovo frutto e grandissimo dalla associazione delle piccole somme e dei risparmii, i quali

Digitized by Google

sono ovunque è terra, lavoro e capitali; e che, convenendo essi tutti insieme in questa onorata impresa, non solo cesserebbero, con profitto della buona morale, dall'impiegare una parte de' loro averi in cose od inutili o dannose, ma s'avvedrebbero d'avere in se, nella loro buona economia, una potenza, la quale, non essendo chiamati ad esercitarla, o poco o mai non conobbero.

Noi adunque intendiamo (senza che sia chiuso l'adito a straniere fortune) che il principio di associazione, pel quale, non abusandone, ebbero incremento e splendore grandissimo le nazioni più incivilite, sia in fatto di economia sperimentato ancora fra noi. E siam certi che da questo esperimento sarà fatto aperto ad ognuno, come anche qui le contribuzioni minime riunite insieme ed utilmente adoperate possano bastare alle più grandi intraprese. Ricordatevi che nel medio evo, e anche dopo, quando s'innalzarono tutte le meraviglie dell'arte cristiana, i monumenti più celebri, le cattedrali, i palagi dei Comuni, gli archi, le piazze, le pitture si fecero con esse: che ora con esse si propaga potentemente la nostra santa religione tra i barbari, e che con esse si reggono i Comuni, si regge e si alimenta lo Stato.

Ora volendo noi che le Azioni siano comperate, per quanto è possibile, coi risparmii, abbiamo prolungato il tempo dell'intero versamento, ch'è di *Scudi Cento,* da farsi per ventesimi, in proporzione del progresso de' lavori, che si calcolano poter durare lo spazio circa di otto anni: in guisa che anche una famiglia, la quale abbia poco a disporre mensilmente, in fine dell'anno potrà aver tanto da bastare al soccorso di questa benefica impresa, e ad un suo utile risparmio. A questo modo di pagamento abbiamo aggiunto altro modo, perchè si renda più facile ad ogni classe la via di concorrere all'intrapresa.

Abbiamo considerato, che il danaro de' primi ventesimi pagato per la costruzione della strada, ritorna in gran parte nel popolo stesso prima che il secondo e terzo ventesimo sia pagato. Onde è manifesto, che una sola parte del capitale intero si fa necessaria al bisogno.

Che se la Società intende principalmente fare che concorrano all'impresa i capitali nazionali, intende ancora che in essa s'ado-

Digitized by Google

perino principalmente le menti de' nostri ingegneri. La sapienza loro, le opere pubblicate su queste Strade, i viaggi che molti di loro fecero per istruirsi, fanno certe le Presidenze, che anche fra noi vi sono uomini che valgono a tanto. Frutto di menti italiane sono le strade da Napoli a Capua, da Milano a Venezia, quelle di Como e di Siena, e ad ingegneri italiani ha dato l'Austria stessa il glorioso incarico di tracciare e di eseguire le linee da Vienna a Praga, da Vienna a Trieste, e l'altra in fine per la Baviera. Ma come la Società non rifiuta di accogliere nel suo seno i capitali stranieri, od altre Società che vogliano fondersi con lei: che anzi offre loro la miglior garanzia possibile nella sua costituzione e ne' suoi principii; così non ricusa di aver ricorso a stranieri ingegni, quando il bene della nazione e della impresa il richiedano.

Gli atti dell'Amministrazione della nostra Società saranno fatti pubblici, perchè, come di cosa pubblica, ciascuno ne conosca l'onestà dell'esecuzione. Le garanzie sono pronte, come può darle qualunque altra Società che voglia garantire gli interessi del pubblico e del Governo, al quale apparterrà di sancire colla propria autorità la sicurezza comune. Adunque le Presidenze son certe, che la maggior parte de' capitali e degli ingegni sono fra noi: e qual cosa mancherebbe a porre ad effetto sì nobile disegno? la volontà di una nazione a far parte di una opera che unisce in una sola famiglia Roma e le Provincie. Ma di questo potremo noi dubitare? Non raccoglie la nostra Italia il fiore di quelle città che in tutti tempi si mostrarono valorose e ricche di civili virtù, pronte a sacrificarsi per l'onore e per l'utile della patria? Queste stesse terre ove abitarono tante virtù, non possono esserne oggi deserte. La prova è già nelle nostre mani, conoscendo con fatti che da noi si vuole che le Strade Ferrate vi siano, ma principalmente co' danari nostri e salvo il nostro onore.

Nè qui noi taceremo come la più gran parte dei Comuni siansi pronunziati in favore della nostra impresa, di che ognuno avrà aperta testimonianza ne' *Documenti* che fra giorni si pubblicheranno; nè come la Sezione tecnica abbia già compiutamente ordinato il modo di attivare i lavori su varii punti della linea, e di gran parte di questa abbia già in mano gli studi. Nè ci mancano

Digitized by Google

offerte generose di Compagnie italiane per QUATTRO MILIONI di scudi romani, ed altre di altre straniere per minori somme, proffertesi spontaneamente in aiuto della nostra impresa nazionale. Finalmente abbiamo già a nostra disposizione, nelle Marche, varie migliaia d'azioni, frutto dell' ingegno operoso d'uno de' nostri più benemeriti colleghi nella Presidenza d' Ancona.

Non siamo pertanto sfiduciati, come alcuni, i quali pensano che l'edificio non possa sorgere che con le sole mani straniere; anzi già vediamo concorrere intere provincie ad offrirsi a cooperare in ogni modo che possono alla felice riuscita. E questa certezza ci ha mosso a farvene pubblico e solenne invito con una *Soscrizione Nazionale:* poichè, se ne avessimo dubitato, ci sarebbe troppo doluto di dare allo straniero un argomento sì indubitabile della nostra miseria, e della divisione costante degli animi nostri. Tutta l'Europa, ad un esempio come questo nuovo, tiene gli occhi rivolti a noi, e quelli che tutto sperano dalla fortuna di pochi ci stan pur contro. Ma noi possiamo onorare il nostro nome con questa impresa, primo nostro compenso, e mostrare che il popolo, chiamato finalmente ad utili onorevoli e certi, vi concorre volonteroso, e allora con più deciso animo, quando, sotto un magnanimo Sovrano, vuol far manifesto che la volontà pel bene e per l'utile comune è in chi regge e in coloro che son governati.

I. La Società sarà *anonima,* e, lasciando il titolo che ebbe fin qui di *Società Principe Conti e Compagni,* prenderà quello di SOCIETA' NAZIONALE.

II. Lo scopo di questa *Società nazionale* è di fare, col concorso degli abitanti dello Stato Pontificio, non esclusi gli esteri, specialmente la Strada Ferrata dal confine Napoletano al confine Estense, con un tronco per Ferrara al Po, di riunire i due mari, di congiungersi alla Toscana, sia per Perugia, sia per l'Apennino, sia per altra parte, secondo verrà destinato dal Governo. E nel caso in cui piacesse a questo di riattivare l'antico porto Neroniano d'Anzio, la detta Società si assume l'incarico di farlo

Digitized by Google

in quel modo e con la giunta di quelle fabbriche, che al Governo piacerà di stabilirvi, quando essa crederà ciò conveniente all'utile suo.

III. Si sono formate quattro Presidenze che presiederanno alla detta Società, delle quali una risiederà in Roma, e le altre in Bologna, Ancona e Perugia.

IV. La Direzione centrale si eserciterà dalla Presidenza di Roma, con la quale corrisponderanno quelle delle Provincie.

V. Le Azioni saranno 250, 000 *di Scudi Cento* l'una.

VI. Le dette Azioni si acquisteranno nei modi seguenti:

1° Pagando a *Ventesimi*, cioè in rate di *Scudi Cinque* l'una, pagabili il primo ventesimo allora che sarà destinato dallo Statuto; gli altri ventesimi in ragione dei bisogni presso il rendiconto delle precedenti esazioni che verrà pubblicato: e lo spazio di tempo di tali versamenti non sarà minore di quattro in quattro mesi.

2° Pagando a *Rate Trimestrali di Scudi Tre* l'una, cominciando a pagarle dal giorno che destinerà lo Statuto.

VII. Perchè poi qualunque classe possa prender parte a questa nobile impresa, la Società diviserà altri modi a lei convenienti, che saranno enunciati e stabiliti nell'Adunanza generale romana.

VIII. I versamenti sociali si faranno alle Casse di fede pubblica che si destineranno dalla prima Adunanza generale romana.

IX. Attendendo la formazione dello Statuto per mettere in circolazione promesse regolari d'Azioni, frattanto, per soddisfare alle pubbliche domande, si riceveranno le *Soscrizioni* di coloro che desiderano essere Azionisti della medesima Società nei due modi sopraindicati. A quest'effetto le Presidenze emetteranno i rincontri corrispondenti alle obbligazioni assunte.

X. Quante volte i sottoscrittori non procederanno, dopo venti giorni pubblicato lo Statuto, a prendere le Azioni corrispondenti alle loro soscrizioni, perderanno ogni dritto.

XI. Dallo Statuto poi sarà fissato il quantitativo dell'interesse da pagarsi agli Azionisti durante la costruzione, e da cominciare dal giorno del versamento in ragione delle somme versate.

XII. Lo Statuto sarà redatto dalla Presidenza centrale, che lo formerà a pluralità di voti. Appena fatto lo Statuto, essa lo in-

Digitized by Google

vierà alle Presidenze provinciali, affinchè, se alcuno avrà da fare qualche osservazione, ne incarichi i rappresentanti da mandarsi, come si dirà appresso, all'Adunanza generale romana.

XIII. All'Adunanza speciale che si terrà da ciascuna Presidenza, non esclusa la romana, nel luogo di sua residenza si sceglierà un numero di rappresentanti per l'Adunanza generale da tenersi in Roma dai rappresentanti stessi scelti da ciascuna Presidenza; il qual numero sarà di tre. E questi rappresentanti, i quali dovranno essere presi tra i membri dell'Adunanza speciale suddetta, avranno l'incarico di condursi a Roma dentro quindici giorni dopo la loro nomina.

XIV. Nell'Adunanza generale, che si terrà in Roma dopo quindici giorni delle Adunanze speciali dette di sopra, si stabilirà dai rappresentanti di ciascuna Presidenza lo Statuto che determinerà le condizioni e gli interessi sociali.

XV. Tanto in questa Adunanza generale romana, quanto nelle speciali di ciascuna Presidenza, ogni individuo che ne forma parte avrà un solo voto: in caso di parità di voti voterà il Segretario.

XVI. Il Presidente della Presidenza romana aprirà l'Adunanza, nella quale saranno eletti a maggioranza di voti con schede segrete il Presidente e il Segretario della medesima Adunanza: questa Adunanza generale romana durerà quanto sarà necessario al retto ordinamento dello Statuto.

XVII. Lo Statuto così formato sarà sottoposto alla sanzione del Governo: avuta la quale, sarà depositato in Roma e nelle Provincie presso i notari di ciascuna Presidenza.

XVIII. Confermato per tal modo lo Statuto, si riunirà a giorno fisso l'Adunanza generale de' Soci nei modi e nelle forme da stabilirsi nello Statuto, e con ciò cesseranno tutte le Presidenze e le sezioni tecniche per dar luogo all'Amministrazione da fissarsi dall' Adunanza generale.

XIX. Li componenti la Presidenza centrale, compresi i Fondatori, e le Presidenze provinciali, non avranno alcun beneficio di creazione.

Roma, 3 Novembre 1846.

Digitized by Google

Presidenza Centrale Romana

Presidenti.

Conti P. D. Cosimo *fondatore.*
Corsini P. D. Tommaso.
Potenziani Marchese Ludovico.
Armellini avv. Carlo.

Consiglieri

Antinori March. Orazio *fondat.*
Bernini Cav. D. Prospero.
Beretta Cesare.
Borgia conte cav. Ettore.
Cerroti Francesco *fondatore.*
Costa Gioacchino.
Cortesi Fratelli (*Ditta*).
Luigioni Filippo.
Melchiorri March. Giuseppe.
Pantaleoni Cav. Diomede.
Pericoli Vincenzo.
Gigli Ottavio *fondatore primario, Segretario.*

Sezione tecnica

Presidente

Provinciali Cav. Paolo *fondat.*

Ingegneri

Ganzoni G. A.
Martinelli Antonio.
Romiti Guido.
Ravioli Camillo *Segretario.*

Presidenza delle Quattro Legazioni

Presidenti

Silvani profes. Avv. Antonio.
Guiccioli Marchese Ignazio.
Canestri Conte Pellegrino.
Recchi Gaetano

Consiglieri

Agucchi Conte Filippo.
Albergati Capacelli Marchese Com. Francesco.
Aglebert Augusto.
Anau Salvatore.
Bovi Dottor Andrea.
Costabili Marchese Giovanni
Gaddi Conte Ercole.
Galletti Avv. Giuseppe.
Grillenzoni Dott. Carlo.
Lisi Filippo Camillo.
Loup Emilio e Luigi.
Massei Conte Giovanni.
Minghetti Marco.
Pepoli Marchese Gioacchino.
Rossi Prof. Gabriello.
Tanari Marchese Luigi.
Berti Pichat Carlo *Segretario.*

Ingegneri

Brighenti Maurizio.
Borromei Gio. Battista.
Brusa Vincenzo.
Ferlini Marco.
Jourdan Cesare.
Mazzarini Luigi.
Pallotti Giovanni.
Passega Carlo.
Tosi Giovanni M.

Presidenza Umbro-Perugina

Presidenti

Baglioni Oddi Conte M. Ant.
Conestabile Conte Francesco.
Monaldi Marchese Glotto.

Consiglieri

Antinori Marchese Giovanni.
Beni Conte Girolamo.
Bernabò Marchese Francesco.
Bourbon di Sorbello M. Em.
Candiotti Giuseppe.
Campello Conte Solone.
Donini Luigi.

Digitized by Google

Donini Pietro.
Guardabassi Francesco.
Morelli Conte Pietro.
Orfini Conte Alessandro.
Sereni Avv. Gio. Battista.
Trasciatti Alessandro.
Bartoli Dott. Francesco *Segret.*
Cerroti Filippo *Ingegnere.*

Presidenza delle Marche

Presidenti

Mastai Conte Luigi.
Simonetti Principe Annibale.
Benincasa Marchese Cesare.
Beretta Daniele.

Consiglieri

Bandini Marchese Sigismondo.
Bellini Briganti Bellino.
Camerini Salomone.
Carradori Conte Telesforo.
Costantini Benedetto.
Lauri Lauro.
Monti Dott. Benedetto.
Simonetti de' Principi Rinaldo.
Sinibaldi Conte Sinibaldo.
Spada Lavini Conte.
Vinci Conte Pietro.
Amodei Diomede *Segretario.*
Fiorenzi Conte Franc. *Ingegnere.*

Le Sottoscrizioni d'Azioni della SOCIETA' NAZIONALE *si ricevono in Roma presso i notari seguenti; E nelle Provincie, presso quelle persone che saranno indicate dalle Presidenze respettive.*

Sigg. Apolloni Augusto, via della Colonna n. 35.
Buratti Acindino, via di Borgo n. 171.
Castrucci Vincenzo, via Montanara n. 112.
Damiani Mario, come protonotaro, via della Pedacchia n. 34.
Damiani Mario, via di Pasquino n. 77 (nell'ufficio del successor Desanctis).
Dori Francesco, Piazza Traiana n. 79.
Giannini Felice, via della Madonna de'Monti n. 110.
Guidi Luigi, via de'Giubbonari n. 36.
Gradassi Tommaso, via di Ponte Quattro Capi n. 37.
Hilbrat Luigi, Piazza di Pietra n. 43.
Torriani Giuseppe, via de'Cesarini n. 20.

Si dispensa Gratis

NELLA TIPOGRAFIA DE' CLASSICI SACRI, VIA FELICE, N° 121.

1032865

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google